



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4384

Seduta del 03/03/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI Vice Presidente
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI VACCINALI IN ATTUAZIONE DELLA DGR. N. XI/4353 DEL 24/02/2021
“APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE VACCINI PER LA PREVENZIONE DELLE INFETZIONI DA SARS-COV-2”

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

L'atto si compone di 29 pagine

di cui 17 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTA la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in particolare:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020 e successive modifiche ed integrazioni avvenute nel corso dei mesi marzo e aprile 2020;
- il DPCM del 1 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;
- il DPCM del 4 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*”;
- il DPCM del 8 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;
- il DPCM del 9 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*”;
- il DPCM del 11 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*”;
- il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 “*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19*”;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito in legge n. 27 del 24 aprile e, in particolare, l'art. 17-bis;



RegioneLombardia LA GIUNTA

- il DPCM 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;"
- il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;"
- il decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il DPCM 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;"
- il DPCM 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e in particolare l'art. 8, sostituito dall'art. 9 del DPCM 17 maggio 2020;
- il decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19";
- il Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 "Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase I alla fase 2 di cui all'allegato I O del DPCM 26/4/2020";
- il DPCM 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25



Regione Lombardia LA GIUNTA

marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il DPCM del 14 luglio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.>";
- il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- il DPCM del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.>";
- il DPCM del 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.>";
- il DPCM del 13 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;";
- il DPCM del 18 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;";
- il DPCM del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza



Regione Lombardia LA GIUNTA

epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il DPCM 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», in particolare art. I, comma I lettera c) e comma 9 lettere dd), ee) e art. 12;
- il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158 “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”;
- il DPCM 3 dicembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;
- il decreto legge n. 172 del 18 dicembre 2020 “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” in particolare l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che "per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccina/e sul territorio nazionale";
- il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.”, con particolare riferimento all'art. 3 in tema di “Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2”;

- il DPCM 14 gennaio 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;;
- il decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;
- il decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

RICHIAMATE le ordinanze e circolari del Ministero della Salute relative alla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATE altresì le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19;

PRESO ATTO degli indirizzi di cui:

- al “Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2” di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021;
- alle “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19” del 8 febbraio 2021, elaborate dal Ministero della Salute insieme al Commissario Straordinario per l’Emergenza, l’Istituto Superiore di Sanità, Agenas ed AIFA;

RICHIAMATA la DGR n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 ad oggetto “Approvazione del Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2” che, sulla base degli indirizzi sopra richiamati, ha approvato il Piano regionale vaccini per programmare le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;

DATO ATTO che la programmazione regionale di cui al Piano sopra richiamato è stata predisposta coniugando le priorità di cui alle indicazioni nazionali con la disponibilità di vaccini e con la presenza attuale e di prossima realizzazione sul territorio regionale di punti di erogazione al fine di garantire la vaccinazione di massa;

DATO ATTO altresì che il Piano regionale vaccini ha stabilito le caratteristiche strutturali dei punti vaccinali e la loro diversificazione in relazione alla collocazione, ai setting di riferimento e all'accessibilità:

- strutture sanitarie di ricovero e cura: personale di assistenza, ospiti e popolazione;
- strutture residenziali: personale di assistenza, ospiti e popolazione;
- strutture semiresidenziali sociosanitarie: personale di assistenza e ospiti;
- strutture ambulatoriali territoriali esistenti: popolazione generale suddivisa per priorità;
- strutture ambulatoriali della medicina generale: popolazione assistita;
- farmacie: popolazione generale suddivisa per priorità;

Stante la necessità di garantire un'offerta massiva sono organizzati:

- punti di erogazione di grandi e medie dimensioni riferiti al bacino di utenza per la popolazione generale suddivisa per priorità e accessibilità;
- punti di erogazione presso le imprese lombarde, nell'ambito del percorso della tutela della salute del lavoratore, grazie alla collaborazione dei medici competenti;
- punti di erogazione coerenti con le specificità territoriali conseguenti alla valutazione delle ATS e degli Enti Locali e validate dal Comitato esecutivo;

DATO ATTO altresì che saranno previsti team mobili di vaccinazione per vaccinare in piccoli centri abitati e lontano dai centri vaccinali massivi in strutture allestite a piccoli centri vaccinali o al domicilio;

RICHIAMATA la DGR n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 ad oggetto “*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico*”;

DATO ATTO che la DGR n. XI/4353/2021 ha stimato i seguenti stanziamenti:

- per l'allestimento dei centri vaccinali, tenuto conto della normativa vigente in materia di autorizzazione alle attività sanitarie, fino ad un massimo di 18.000.000 euro in ragione della numerosità dei centri che saranno individuati;
- per i costi operativi sostenuti dagli enti sanitari fino ad un massimo di 15.000.000 di euro;

PRESO ATTO che le tipologie di allestimento e le modalità di acquisizione e di remunerazione sono quelle già previste nel paragrafo 9 dell'allegato 1 alla citata DGR n. 4353/2021 e che saranno riconosciuti ai proprietari degli immobili i costi sostenuti (quali a titolo di esempio le utenze, la climatizzazione, le pulizie) nonché gli eventuali canoni per allestimenti già disponibili il cui costo non potrà comunque risultare superiore all'esito della procedura di ARIA S.p.A. per analogo servizio;

TENUTO CONTO che nel programma di vaccinazione anti covid-19 sono altresì coinvolti, con un ruolo fondamentale e alle condizioni di cui alla DGR n. 4353/2021 che dovranno essere declinate in specifici accordi, tutti gli erogatori privati le cui strutture - ospedaliere e ambulatoriali - rappresentano punti di erogazione indispensabili per il buon esito del programma ,così come imprescindibile è il ruolo del volontariato e dei medici di medicina generale anche attraverso le loro forme aggregative tra cui assumono rilievo le cooperative che possono garantire il necessario supporto organizzativo, le strutture residenziali socio-sanitarie e ADI;

DATO ATTO altresì che per i centri vaccinali facenti capo alle ATS con successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare saranno disciplinati i relativi rapporti giuridici ed economici;

CONSIDERATO che il Piano regionale vaccini prevede, tra l'altro, che il ruolo delle ATS, oltre a diverse funzioni tra cui il coordinamento nella definizione della pianificazione delle somministrazioni, riguarda il loro coinvolgimento nello stoccaggio e nella distribuzione dei vaccini: sulla base delle linee guida della struttura commissariale è stato individuato un centro di conservazione per ogni capoluogo di provincia (fanno eccezione le zone più grandi, come Milano e il territorio dell'ATS Valpadana, in cui i centri sono tre). I punti vaccinali vengono così forniti da queste strutture secondo la programmazione condivisa dalla struttura regionale e le ATS;

TENUTO CONTO che la DGR n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 ha individuato la programmazione della campagna vaccinale in funzione di una capacità vaccinale al picco pari a 170.000 somministrazioni al giorno, ferma restando la programmazione delle consegne dei vaccini, la disponibilità di personale

garantita dalla struttura commissariale, l'impiego di un incrementato monte ore dei medici e infermieri già dipendenti, nonché della collaborazione di tutti i professionisti e gli attori del sistema, ivi incluso tutto il personale sanitario (ostetriche, operatori socio sanitari, farmacisti) e amministrativo;

PRESO ATTO quindi della ricognizione dei punti erogativi effettuata dalle ATS di concerto con gli Enti Locali e validata dal Comitato Esecutivo, sulla base di criteri di accessibilità, pronta disponibilità e coerenza con il programma;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento “*Programmazione Centri Massivi*”, allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di dare attuazione a quanto previsto al punto 10 del dispositivo della DGR n. 4353/2021 prevedendo, in coerenza con le indicazioni del Comitato Esecutivo, che nei Comuni più colpiti dalla pandemia oggetto di interventi specifici, la priorità nella somministrazione contempli la vaccinazione a partire dai 60 anni di età;

VISTA la lettera PG 0000090/2021 in data 9 gennaio 2021 con la quale Posteitaliane ha manifestato la disponibilità all'utilizzo pro bono delle funzionalità dei propri servizi al fine di potenziare e implementare gli sforzi già messi in atto da Regione Lombardia per il buon esito della campagna vaccinale anti covid-19;

VISTA la lettera prot. n. A!.2021.0062768 in data 1 febbraio 2021 con la quale il Presidente di Regione Lombardia ha manifestato l'interesse a collaborare con Posteitaliane;

PRESO ATTO che la DGR n. 4353 del 24 febbraio 2021 all'allegato 1, paragrafo 8 al fine di perseguire gli obiettivi del piano ha previsto la possibilità di avvalersi di ulteriori soggetti titolati in grado di rendere disponibili immediatamente piattaforme che possano consentire di potenziare ulteriormente il servizio di adesione, prenotazione e convocazione con sistemi di provata efficacia ed efficienza;

CONSIDERATO che la campagna di vaccinazione massiva è finalizzata a consentire l'accesso al vaccino in breve tempo ad una popolazione di circa 6,6 milioni di persone e, pertanto, risulta indispensabile avvalersi di tutte le potenzialità offerte dalle risorse rese disponibili nell'immediato;

CONSIDERATO che la piattaforma di Posteitaliane è stata già testata ed è in uso in altre regioni italiane e, pertanto, rappresenta un contributo efficace fin da subito per l'integrazione delle funzionalità esistenti in Regione Lombardia e potrà essere adottata per coadiuvare le attività nell'ambito dei centri di vaccinazione massiva di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;

DATO ATTO che il piano strategico nazionale dei vaccini per il Covid-19 al paragrafo 5 detta linee di indirizzo finalizzate alla creazione di piattaforme omogenee su tutto il territorio nazionale;

RITENUTO, pertanto, anche in coerenza con il piano strategico nazionale di aderire alla proposta di Posteitaliane, già adottata da diverse regioni italiane, dando mandato agli uffici competenti di porre in essere gli atti indispensabili a darne attuazione, previa valutazione del Comitato Esecutivo;

TENUTO CONTO che, in considerazione della disponibilità a titolo gratuito dei servizi di Posteitaliane, si rende indispensabile rivalutare il quadro economico della DGR n. 4353/2021 per ciò che attiene ai servizi informativi di cui all'offerta tecnica economica presentata da ARIA S.p.A. e approvata con la citata deliberazione;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che la presente programmazione potrà essere oggetto di ulteriori modifiche e integrazioni anche sulla base di esigenze specifiche che dovessero emergere sui diversi territori nello sviluppo delle attività del piano;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 "Programmazione Centri Massivi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua i centri vaccinali sulla base delle indicazioni del Piano regionale vaccini per la

prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2 approvato con DGR n. XI/4353 del 24 febbraio 2021, secondo la ricognizione condivisa dalle ATS con gli Enti Locali e validata dal Comitato esecutivo, sulla base di criteri di accessibilità, pronta disponibilità e coerenza con il programma;

2. di stabilire che le tipologie di allestimento e le modalità di acquisizione e di remunerazione sono quelle già previste nel paragrafo 9 dell'allegato 1 alla citata DGR n. 4353/2021 e che saranno riconosciuti ai proprietari degli immobili i costi sostenuti (quali a titolo di esempio le utenze, la climatizzazione, le pulizie) nonché gli eventuali canoni per allestimenti già disponibili il cui costo non potrà comunque risultare superiore all'esito della procedura di ARIA S.p.A. per analogo servizio;
3. di demandare alla Direzione Generale Welfare, previa validazione del Comitato Esecutivo, l'aggiornamento delle indicazioni del presente provvedimento, ove necessario, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e della programmazione delle consegne dei vaccini;
4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare la regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici dei punti vaccinali facenti capo alle ATS;
5. di dare atto che nel programma di vaccinazione anti covid-19 sono altresì coinvolti, con un ruolo fondamentale e alle condizioni di cui alla DGR n. 4353/2021 che dovranno essere declinate in specifici accordi, tutti gli erogatori privati le cui strutture - ospedaliere e ambulatoriali - rappresentano punti di erogazione indispensabili per il buon esito del programma, così come imprescindibile è il ruolo dei medici di medicina generale anche attraverso le loro forme aggregative tra cui assumono rilievo le cooperative che possono garantire il necessario supporto organizzativo, le strutture residenziali socio-sanitarie e ADI;
6. di stabilire che, in attuazione di quanto previsto al punto 10 del dispositivo della DGR n. 4353/2021 ed in coerenza con le indicazioni del Comitato Esecutivo, nei Comuni più colpiti dalla pandemia oggetto di interventi specifici, la priorità nella somministrazione contempli la vaccinazione a partire dai 60 anni di età;
7. di prendere atto della proposta di Poste Italiane all'utilizzo pro bono delle



funzionalità dei propri servizi al fine di potenziare e implementare gli sforzi già messi in atto da Regione Lombardia per la campagna massiva di vaccinazione anti covid-19;

8. di aderire alla proposta di Posteitaliane in considerazione della gratuità dei servizi offerti, dell'immediatezza nella disponibilità della piattaforma e dell'utilizzo già testato da parte di altre regioni italiane, dando mandato agli uffici competenti di porre in essere gli atti indispensabili a darne attuazione, previa valutazione del Comitato Esecutivo;
9. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di rivalutare il quadro economico della DGR n. 4353/2021 per ciò che attiene ai servizi informativi di cui all'offerta tecnica economica presentata da ARIA S.p.A. e approvata con la citata deliberazione;
10. di stabilire che la presente programmazione potrà essere oggetto di ulteriori modifiche e integrazioni, anche sulla base di esigenze specifiche che dovessero emergere sui diversi territori nello sviluppo delle attività del piano, demandandole alla Direzione Generale Welfare, previa validazione del Comitato Esecutivo;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute e al Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 465 della legge n. 178/2020;
12. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Programmazione Centri Massivi

3 Marzo 2021



Regione
Lombardia

Premessa

La campagna di vaccinazione massiva ha l'obiettivo di vaccinare il **maggior numero di persone nel più breve tempo possibile** seguendo le linee guida del ministero e le priorità della Lombardia, con l'intento di garantire accessibilità e sicurezza a tutte le categorie, limitando il più possibile l'interferenza con la normale attività degli ospedali

Le variabili critiche per la pianificazione della campagna massiva sono:

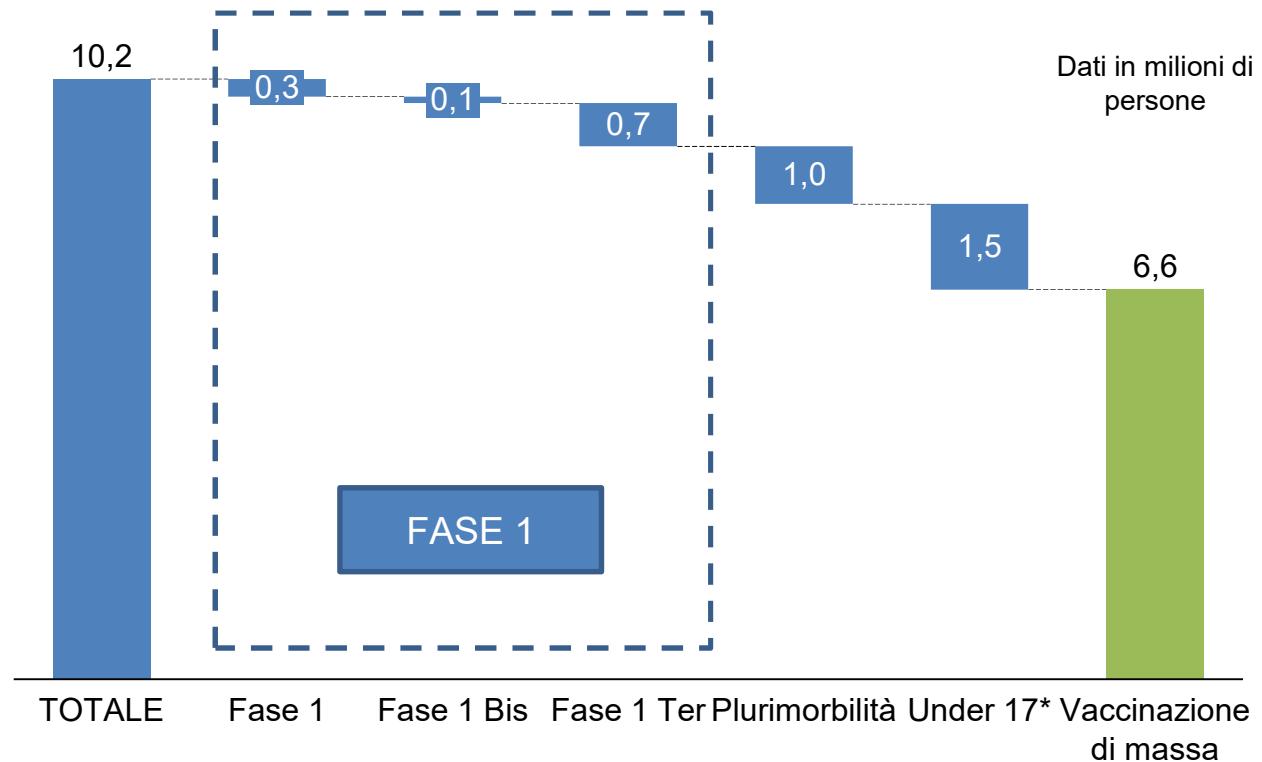
1. Disponibilità dei vaccini
2. Disponibilità del personale
3. Disponibilità degli spazi

Il presente documento intende indicare gli spazi necessari al completamento della vaccinazione massiva **entro il mese di Giugno 2021** per la Regione Lombardia (target 6,6 M di persone) considerando disponibili i vaccini ed il personale necessari

6,6M di Lombardi, target vaccinazione di massa

Dettaglio Fase 1:

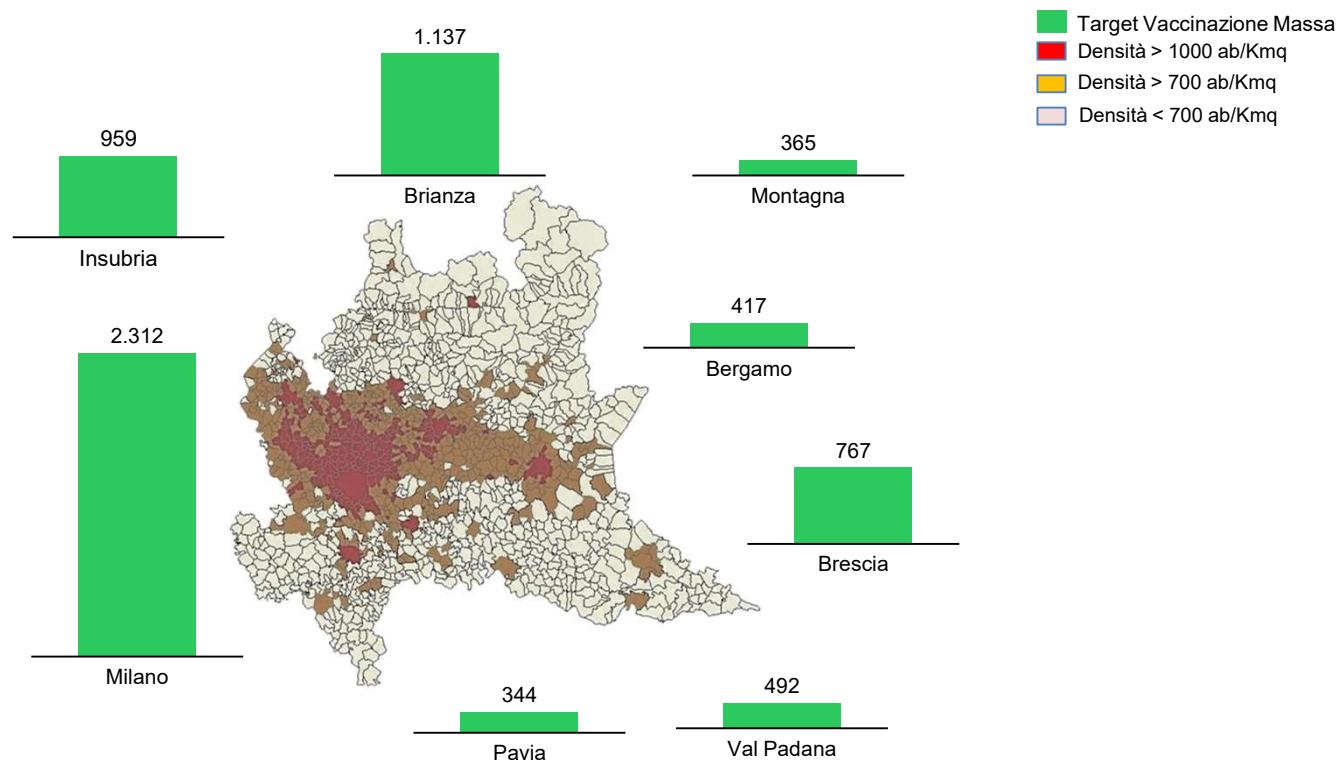
- **Fase 1: Operatori Sanitari e ospiti RSA**
- **Fase 1 Bis: Rete sanitaria extra-ospedaliera, rete territoriale, Sistema, rimanenti ulteriori professioni sanitarie**
- **Fase 1 Ter: Ultra ottantenni**



* La popolazione Under 17 potrà diventare soggetto di vaccinazione in futuro in base ai risultati delle sperimentazioni in corso

Dettaglio dei 6,6 milioni di persone per vaccinazione massiva

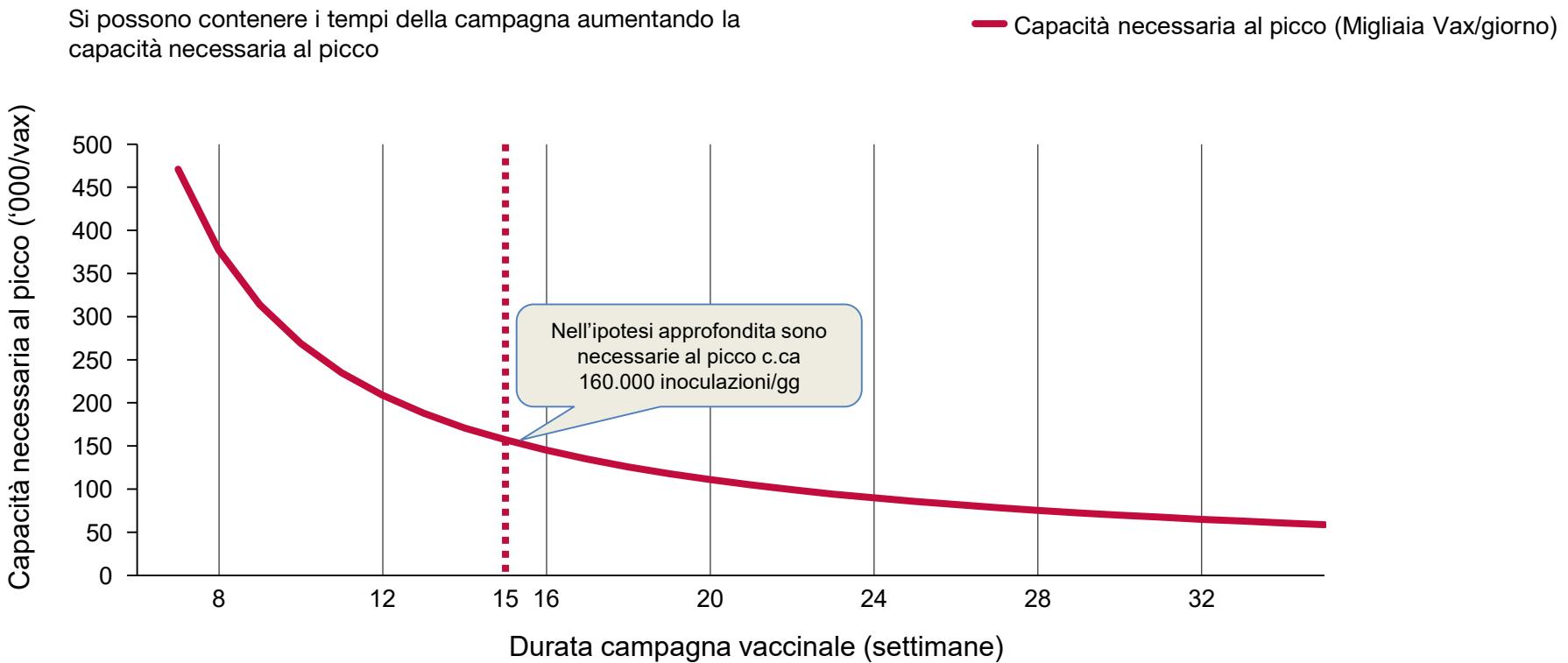
Dati in migliaia di persone per ATS



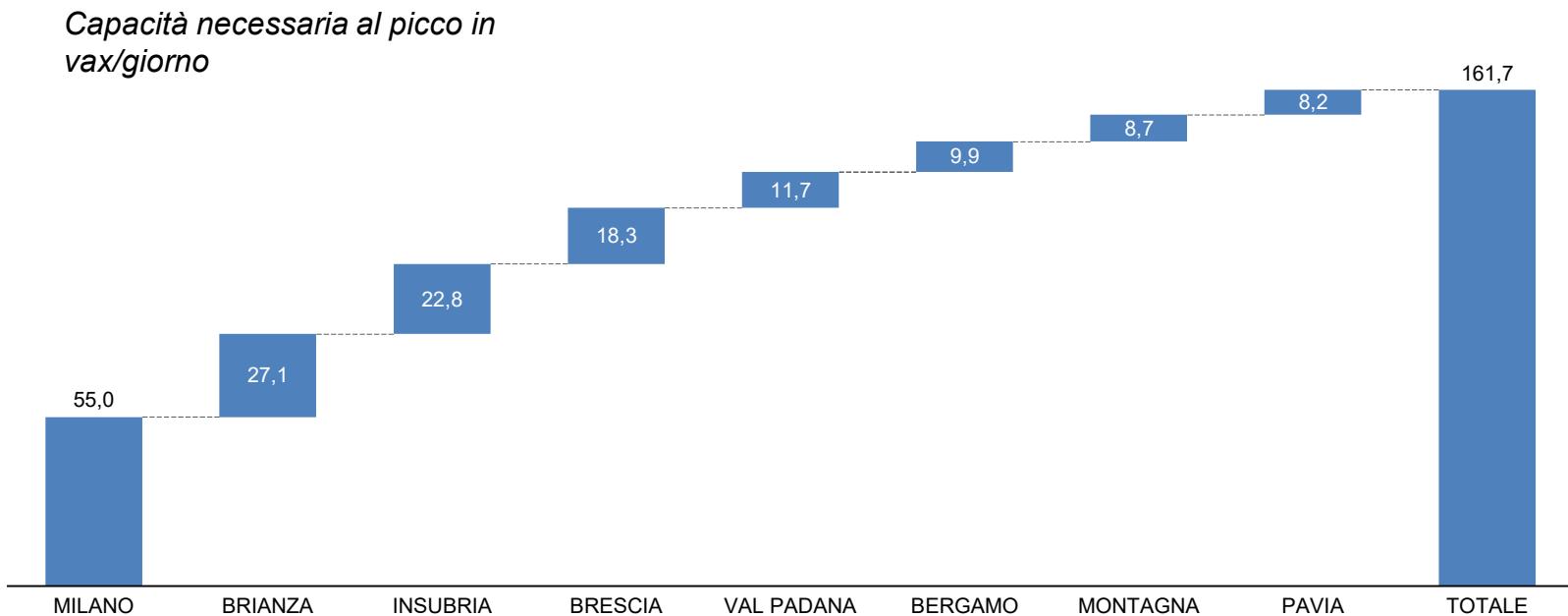
Fonte ARIA; Lombardia 2019



Per terminare la campagna entro il mese di Giugno è necessario garantire al picco c.ca 170.000 vaccinazioni al giorno



La capacità in vaccini/giorno per ATS



Assunzioni per la progettazione della campagna massiva

Ogni linea vaccinale è costituita da un medico (addetto all'anamnesi), un infermiere (dedicato alla inoculazione) ed il relativo personale amministrativo per accettazione e accoglienza

I turni di lavoro previsti in questa fase sono due al giorno per durata di 5,75 ore ciascuno

È considerata una produttività oraria di c.ca 12 inoculazioni / ora che potrà aumentare in caso di grandi centri massivi

Le capacità mancanti al picco verranno coperte da

1. erogatori distribuiti (e.g. farmacia, studi di medicina generale, ospedali, attuali centri vaccinali attivi per fase 1,1 bis, 2)
2. Erogatori privati, secondo gli accordi in corso di perfezionamento

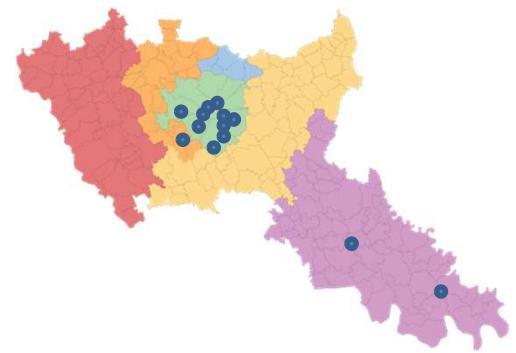
Tutti gli spazi indicati necessiteranno di progetto esecutivo di dettaglio per essere attivati

ATS Milano

	Centri Vaccinali attivi per Fase 1ter	Linee Vaccinali attivabili	Capacità massima (Vaccini/giorno)
Ospedale in Fiera (linea vax)	36	4.968	
Fabbrica del Vapore	8	1.104	
Palazzetto sport di Codogno	20	2.760	
Museo della Scienza e della Tecnica	10	1.380	
Centro Sociale 'Cupolone' di Sant'Angelo Lodigiano	20	2.760	
Polo fieristico di Abbiategrasso	20	2.760	
Centro 'Move in' di Cerro Maggiore	10	1.380	
Palazzetto dello sport di Vizzolo Predabissi	10	1.380	
ex Filanda di Cernusco sul Naviglio	10	1.380	
Palazzo Scintille	72	9.936	
Garage Italia	8	1.104	
Area Mind/Expo	20	2.760	
Forum di Assago (ATS)	24	3.312	

In fase di valutazione
 Attivabili in caso di necessità

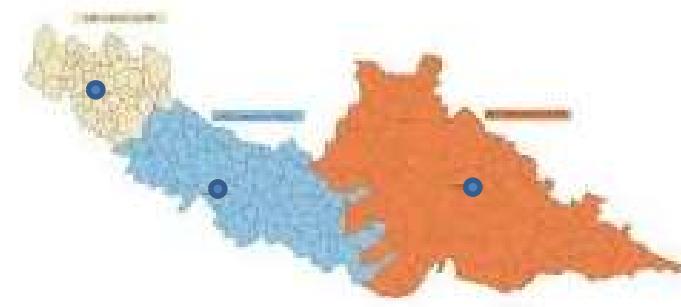
- 13 centri massivi individuati
- Capacità totale: 37mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 55mila
- Si ipotizza intervento del privato e del canale distribuito per coprire le inoculazioni/giorno mancanti
- Da prevedere per il funzionamento a pieno regime di tutti gli hub **536 medici** e altrettanti infermieri



ATS Val Padana

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
Fiera Cremona	40	5.520
Ex Tribunale di Crema	20	2.760
Grana Padano Area - Mantova	40	5.520

- 3 centri massivi individuati
- Capacità totale: 13,8mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 11mila
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **200 medici** e altrettanti infermieri



ATS Insubria

Centri Vaccinali attivi per Fase 2	Linee Vax	Capacità Massima
Malpensa Fiere -Busto	80	11.040
Erba - Lariofiere Elmepe 4	18	2.484
Tenso struttura (600mq) via provinciale -Rancio Valcuvia	18	1.242
Tenso struttura (1200mq) Schiranna -Varese	18	2.484
Tenso struttura Via Sportivi Comaschi - Como	18	2.484
Palestra (Scuola Pizzigoni) Saronno	5	690
Ambulatori Lurate Caccivio	5	690
Oratorio centro val d'Intelvi	5	690

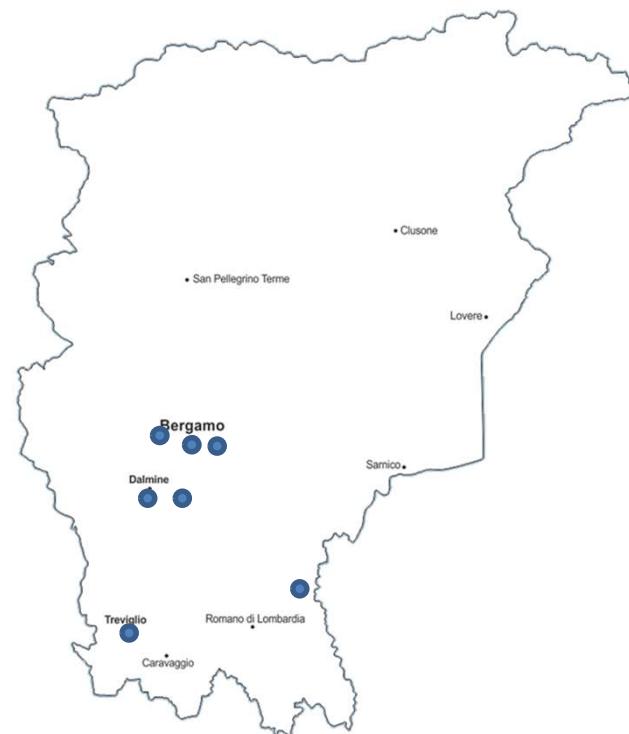


- 8 centri massivi individuati
- Capacità totale: 21mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 23mila
- Si ipotizza intervento del privato e del canale distribuito per coprire le 5mila inoculazioni/giorno mancanti
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **305 medici** e altrettanti infermieri

ATS Bergamo

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
Fiera Bergamo	48	6.624
Polo fieristico Chiuduno	18	2.484
Centro territoriale fiera Treviglio	24	3.312
CUS Dalmine	20	2.760
Teatro Creberg	18	2.484
Pala spira Spirano	12	1.656
Antegnate ce. Commerciale	8	1.104
Centro commerciale Mapello	8	1.104

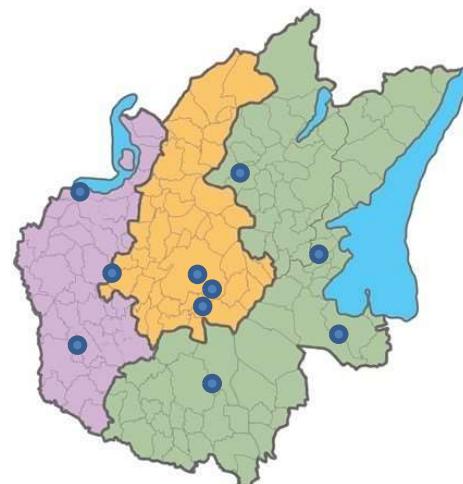
- 8 centri massivi individuati
- Capacità totale: 21mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 10mila
- La capacità totale verrà attivata solo in caso di necessità o in appoggio ad ATS circostanti
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **310 medici** e altrettanti infermieri



ATS Brescia

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
Brescia - via Morelli	13	1.794
Centro Sportivo Roncadelle	10	1.380
Centro comm. Freccia Rossa	10	1.380
Ex OMB	40	5.520
Cv covid Iseo	8	1.104
Cv covid Chiari	10	1.380
Palazzetto dello sport Lonato	15	2.070
Palazzetto dello sport Castelletto di Leno	8	1.104
Palafiera Gavardo	10	1.380
Ex Bocciodromo Manerbio	7	966
Sarezzo palestra	5	690

- 11 centri massivi individuati
- Capacità totale: 18mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 18mila
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **270 medici** e altrettanti infermieri



ATS Montagna

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
Policampus Sondrio	3	414
Palazzetto sport Bormio	20	2.760
Polifunzionale Tirano	8	1.104
Polo Fieristico di Morbegno	20	2.760
Centro Congressi di Darfo Boario Terme	10	1.380

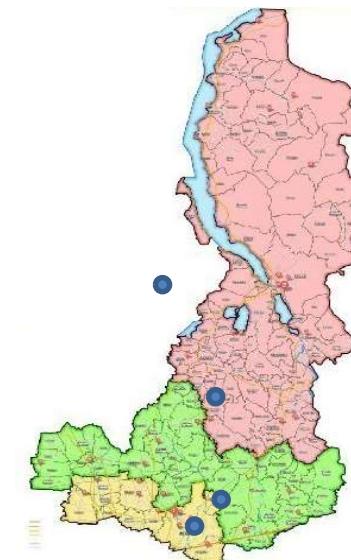
- 5 centri massivi individuati
- Capacità totale: 8,5mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 9mila
- La capacità totale verrà attivata solo in caso di necessità o in appoggio ad ATS circostanti
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **190 medici** e altrettanti infermieri



ATS Monza e Brianza

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
MB Carate Brianza - Polaris Studios	30	4.140
Erba – Lario fiere	18	2.484
Area Ex Philips	30	4.140
Autodromo (Paddock)	12	1.656

- 4 centri massivi individuati
- Capacità totale: 12mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 27mila
- Si ipotizza intervento del privato e del canale distribuito per coprire le 15mila inoculazioni/giorno mancanti
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **180 medici** e altrettanti infermieri



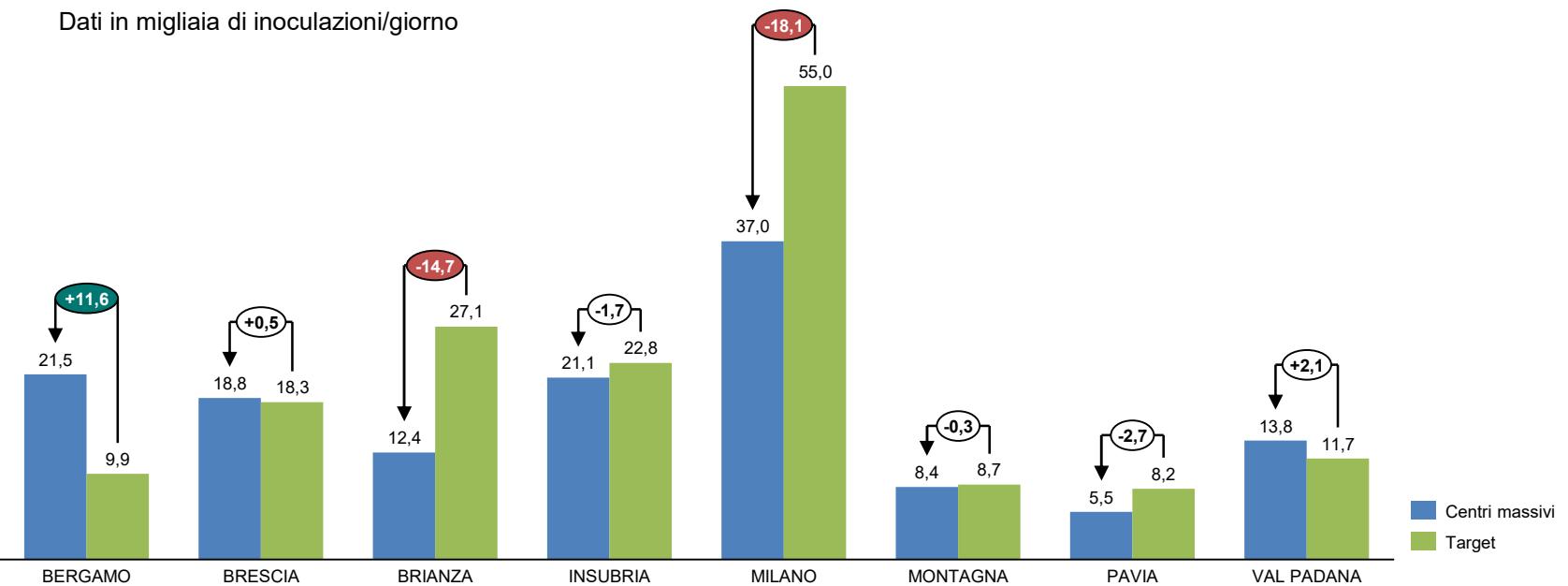
ATS Pavia

Centro Massivo Individuato	Linee Vaccinali attivabili	Massima potenzialità giornaliera (vax/die)
Università Campus Aquae	12	1.656
Palazzetto sport Pavia	12	1.656
Vigevano Centro commerciale il Ducale	8	1.104
Voghera Auser	8	1.104

- 4 centri massivi individuati
- Capacità totale: 5,5 mila vaccinazioni giorno vs. capacità necessaria al picco di 8,2mila
- Si ipotizza intervento del privato e del canale distribuito per coprire le inoculazioni/giorno mancanti
- Da prevedere per il funzionamento degli hub **80 medici** e altrettanti infermieri



148.000 inoculazioni/giorno nel canale massivo vs. 161.000 necessarie – il gap verrà colmato da privato e canale distribuito



Sintesi dei fabbisogni per la campagna massiva

ATS	Numero di centri attivabili	Linee vaccinali attivabili	Capacità massima di vaccinazione / giorno al picco	Metri quadri attivabili	Medici necessari al picco
BERGAMO	8	156	21.528	23.450	312
BRESCIA	11	136	18.768	18.160	272
BRIANZA	4	90	12.420	12.500	180
INSUBRIA	7	153	21.114	11.100	306
MILANO	13	268	36.984	27.150	536
MONTAGNA	5	61	8.418	9.450	122
PAVIA	4	40	5.520	7.250	80
VAL PADANA	3	100	13.800	15.250	200
TOTALE	55	1.004	138.168	124.310	2.008